



CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER IL LAZIO



All'Organo di revisione economico-finanziario

Al Responsabile dell'Area finanziaria

e, p.c. Al Presidente della Provincia (per il tramite del Responsabile dell'Area finanziaria)

Provincia di Frosinone

Per il tramite della piattaforma Con.Te

OGGETTO: Legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e 167.

Richiesta chiarimenti su dati esposti nei questionari sui rendiconti 2014-2019

Al fine di completare l'esame delle relazioni in oggetto, si ritiene necessario acquisire le informazioni e precisazioni di seguito rilevate, corredate da eventuale documentazione integrativa.

1. Carenze nella documentazione trasmessa alla Sezione

Preliminarmente si rilevano numerose carenze nell'invio a questa Sezione regionale di relazioni e questionari necessari ad un corretto espletamento delle attività di controllo.

In particolare, non risulta pervenuta la relazione dell'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239 TUEL sul rendiconto di gestione 2015; non risultano, inoltre, compilati i questionari sui bilanci di previsione 2016, 2019 e 2020 e sul rendiconto 2017.

Parimenti, nonostante il sollecito prot. Cdc. n. 766 del 10/02/2020 (rimasto privo di riscontro) non risultano, a tutt'oggi, trasmesse alla Sezione le deliberazioni consiliari, da adottare entro il 31/12/2018, 31/12/2019 e 31/12/2020, relative alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute dall'Ente ex artt. 20, comma 3 e 26, comma 11, del d.lgs. n. 175/2016 (TUSP).

Ancora, non risulta inviata la relazione del Presidente della Provincia di cui all'art. 148 TUEL sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni

nell'esercizio 2019 entro il termine del 31/12/2020 fissato con deliberazione della Sezione delle autonomie di questa Corte n. 19/SEAUT/2020/INPR.

Si chiede, pertanto, l'invio della relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto per l'anno 2015, dei citati piani di revisione ordinaria delle partecipazioni detenute (comprensivi di allegati) nonché di provvedere all'inoltro, a mezzo Con.Te, delle relazioni-questionario sul rendiconto 2019 e sul bilancio di previsione 2020/2022 dell'Ente ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge n. 266/2005, come da nota di questa Sezione prot. Cdc. n. 6423 del 9/12/2020.

Si chiede, infine, di provvedere all'invio della citata relazione ex art. 148 TUEL sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni nell'esercizio 2019 nonché dei prospetti relativi alle spese di rappresentanza di cui all'art. 16, comma 26, del d.l. n. 138/2011 (conv. nella legge n. 148/2011) per gli anni 2012-2019 che non è stato possibile rinvenire agli atti della Sezione.

2. Risultato di amministrazione

Si riportano i dati relativi ai risultati di amministrazione degli esercizi 2014-2019.

Tabella 1 (importi in €)

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo cassa al 1 gennaio	19.916.885,07	11.680.275,39	15.220.288,67	78.121.667,32	56.800.167,46	36.443.441,66
Riscossioni	57.512.211,54	65.652.860,01	136.463.406,78	44.520.315,04	43.906.087,80	73.379.940,35
Pagamenti	65.748.821,22	62.112.846,73	73.562.028,13	65.841.814,90	64.262.813,60	74.288.790,45
Saldo di cassa al 31 dicembre	11.680.275,39	15.220.288,67	78.121.667,32	56.800.167,46	36.443.441,66	35.534.591,56
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12	-	-	-	-	-	-
Fondo di cassa al 31 dicembre	11.680.275,39	15.220.288,67	78.121.667,32	56.800.167,46	36.443.441,66	35.534.591,56
Residui attivi	141.612.608,70	121.577.491,94	58.481.569,57	61.074.251,24	49.742.539,36	49.819.521,98
Residui passivi	115.806.392,38	47.729.466,77	51.914.375,80	63.845.590,91	38.237.442,89	37.372.055,13
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0	9.488.063,72	8.572.964,94	7.578.293,95	9.088.783,19	7.594.291,82
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0	33.319.134,69	41.427.914,65	23.000.990,09	13.625.581,78	18.860.336,90
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie					-	-
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	37.486.491,71	46.261.115,43	34.687.981,50	23.449.543,75	25.234.173,16	21.527.429,69
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre						
Parte accantonata						
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 (o fondo svalutazione crediti)	372.658,48	7.713.749,10	8.242.672,19	7.350.950,45	7.833.788,67	9.753.487,20
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	-	-	-	-	-	-
Anticipazione sul fondo di rotazione stabilità finanziaria art. 243 ter Tuel		-				
Per spese in conto capitale	8.740.761,80					
Per fondo ammortamento		3.500.000,00				
Fondo perdite società partecipate						
Fondo contenzioso			1.000.000,00			
Altri accantonamenti			300.000,00			
Totale parte accantonata	9.113.420,28	11.213.749,10	9.542.672,19	7.350.950,45	7.833.788,67	9.753.487,20
Parte vincolata	6.735.330,39	61.674.741,39				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		7.653.793,88	5.729.110,57	6.296.817,93	10.980.242,82	5.146.160,61
Vincoli derivanti da trasferimenti					779.965,89	

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui					169.883,66	418.409,95
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente						
Altri vincoli						
Totale parte vincolata		7.653.793,88	5.729.110,57	6.296.817,93	11.930.092,37	5.564.570,56
Parte destinata agli investimenti		5.567.545,97				
Totale parte destinata agli investimenti		5.567.545,97	5.567.545,97	3.216.450,15	3.848.775,45	1.504.854,59
Totale parte disponibile	21.637.541,04	21.826.026,48	13.848.652,77	6.585.325,22	1.621.516,67	4.704.517,34

I dati relativi all'anno 2015 sono esposti in modo non sempre coerente nelle varie certificazioni e questionari prodotti per lo stesso anno.

A pag.9 della relazione dell'Organo di revisione al rendiconto 2016 si riporta la notizia dell'applicazione di un avanzo di € 10.100.284,68 per spese correnti e di un avanzo di € 1.630.000,00 a copertura delle spese in conto capitale, a pareggio del disavanzo di competenza: tutto ciò a fronte di una quota di avanzo di amministrazione per *"Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili"* di € 7.653.793,88.

A pag. 7 della stessa relazione al rendiconto per l'anno 2017 si riporta la notizia del risultato di competenza negativo per € 12.634.256,54, coperto con l'applicazione di un avanzo di € 10.662.264,47 alle spese correnti e di un avanzo di € 1.971.992,07 a copertura delle spese in conto capitale.

Al 31/12/2017 la quota di avanzo destinata agli investimenti risulta pari a € 3.216.450,15.

Alle pagine 10 e 11 della relazione dell'Organo di revisione al rendiconto per l'anno 2018 si segnala il conseguimento di un equilibrio di parte corrente negativo per € 4.701.512,86 nonostante l'applicazione di un avanzo di € 4.650.154,98. L'equilibrio finale risulta nell'anno 2018 positivo per € 4.105.598,43 solo grazie al risultato positivo della gestione in conto capitale per € 8.807.111,29, con il concorso dell'applicazione di avanzo da investimenti per € 2.286.969,37.

Al 31/12/2018 risulta un differenziale positivo nella gestione di competenza in c/capitale per € 6.520.141,92 ed uno positivo di € 3.933.258,28 nella gestione "a residui", per un totale dell'avanzo nella gestione in c/capitale di € 10.453.400,20.

L'avanzo destinato agli investimenti viene determinato in € 3.848.775,45 per l'anno 2018.

Tabella 2(importi in €)

2018	Gestione competenza	Gestione residui			
ENTRATA	ACCERTAMENTI	RESIDUI INIZ.	INCASSI	MAGG. O MINORI RES.	RESIDUI FINALI
TITOLO 4 (EX IV)	4.175.947,12	12.848.040,10	1.366.570,68	- 494.611,77	10.986.857,65
TITOLO 5 (EX IV)		0	0	-	0
TITOLO 6 (EX V)	-	6.978.756,29	1.215.543,48	- 3.354,66	5.759.858,15
FPV	23.000.990,09				
TOTALE	27.176.937,21	19.826.796,39	2.582.114,16	-497.966,43	16.746.715,80
SPESA	IMPEGNI	RESIDUI INIZ.	PAGAMENTI	MINORI RES.	RESIDUI FINALI
TITOLO 2 (EX II)	7.031.213,51	22.641.382,57	2.331.714,79	-4.431.224,71	15.878.443,07
TITOLO 3 (EX II)	-				
FPV	13.625.581,78				
TOTALE	20.656.795,29	22.641.382,57	2.331.714,79	-4.431.224,71	15.878.443,07
SALDI	6.520.141,92			3.933.258,28	

Alla pag. 13 della relazione dell'Organo di revisione al rendiconto 2018 si segnala l'eliminazione di € 13.625.581,78 di residui passivi dalla gestione vincolata in conto capitale.

Nell'anno 2019, a pag. 12 della relazione dell'Organo di revisione al rendiconto per l'anno stesso, si rileva un equilibrio corrente O1 positivo per € 1.065.878,30, con un saldo corrente O2 negativo in € (-) 853.820,22 a causa del calcolo di *"Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N"* per € 1.919.698,52 a titolo di FCDE di competenza per l'anno.

Si registra, per l'anno 2019, un saldo in conto capitale Z2- Equilibrio di bilancio c/capitale, di € (+) 1.196.859,21, a fronte di una somma destinata in avanzo agli investimenti di € 1.504.854,59.

Tutto ciò premesso, si chiede di:

- rimettere la documentazione concernente l'approvazione del rendiconto 2015, con il dettaglio della composizione del risultato di amministrazione nelle sue diverse voci;
- spiegare quali fonti abbiano finanziato, nell'anno 2016, l'applicazione di un avanzo destinato al finanziamento della spesa corrente per € 10.100.284,68;
- spiegare quali risorse in conto capitale abbiano concorso alla copertura del disavanzo di parte corrente nell'anno 2018 e poi al conseguimento di un equilibrio finale positivo nell'anno 2018 per € 4.105.598,43, atteso il risultato positivo della gestione in conto capitale per € 8.807.111,29;
- spiegare il mancato vincolo, nell'avanzo di amministrazione per l'anno 2018, del saldo positivo della gestione in c/capitale per € $(6.520.141,92 + 2.286.969,37) = € 8.807.111,29 + 3.933.258,28 = € 12.740.369,57$.

3. *Rispetto dei vincoli di finanza pubblica*

L'Ente non ha conseguito gli obiettivi posti dalle norme sui vincoli di finanza pubblica negli anni dal 2014 al 2017.

In particolare, l'Organo di revisione, nella relazione sul rendiconto 2014 (pp. 14 e 15) dà conto del mancato rispetto degli obblighi relativi al patto di stabilità interno per l'anno 2014 e segnala all'Ente le sanzioni che dovranno essere applicate dal 1/1/2015.

Nel questionario sul rendiconto 2015, p. 37, il revisore segnala la mancata auto-applicazione, da parte dell'Ente, delle sanzioni derivanti dalla violazione del patto nell'anno 2014, riassumibili, a mente dell'art. 31, comma 26, della legge n. 183/2011, come segue:

- a) riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. (...) In caso di incapienza dei predetti fondi gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue;
- b) divieto di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- c) divieto di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;

- d) divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto; divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione in questione;
- e) obbligo di rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 TUEL con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

L'art. 7, comma 1, d.l. 113/2016 ha rideterminato le sanzioni per le città metropolitane, le province e i comuni che non avevano rispettato il patto di stabilità interno nell'anno 2015, prevedendo che la sanzione di cui al comma 26, lettera a), dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e successive modificazioni, non trova applicazione nei confronti delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario che non hanno rispettato il patto di stabilità interno nell'anno 2015, ferma restando la persistente applicabilità delle altre sanzioni sopra richiamate, come evidenziato nella giurisprudenza di questa Corte (cfr. deliberazione n. 14/2018/PRSE Sezione controllo Regione Lombardia).

Nel questionario sul rendiconto 2016 trasmesso alla Sezione (p. 29) si conferma che l'Ente non ha rispettato il patto di stabilità 2015, che NON ha tenuto conto nell'esercizio in corso delle sanzioni previste dall'art. 31, comma 26 della legge 12 novembre 2011, n. 183 e dei criteri di rideterminazione delle sanzioni introdotte dall'art. 7 del D.L. 24 giugno 2016, n. 113 convertito dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, rispettando, invece, il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia di contratto.

L'art. 40 del d.l. n. 50/2017 (conv. dalla legge n. 96/2017) ha disposto che le sanzioni di cui al comma 723 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, non si applicano nei confronti delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario che non hanno rispettato il saldo non negativo tra le entrate e le spese finali nell'anno 2016.

Nel questionario sul rendiconto 2018 a fronte del dichiarato, mancato rispetto del saldo di finanza pubblica per il 2017, non è stata data risposta ai seguenti quesiti:

- a) *Nell'esercizio in corso, l'Ente ha tenuto conto delle sanzioni previste dal comma 475, lett. a), c) e seguenti dell'art. 1 della l. n. 232 del 2016, considerando anche la gradualità prevista dal comma 476 di cui al medesimo articolo 1?*
- b) *In particolare, l'Ente ha rispettato il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia di contratto?*

Tutto ciò premesso, si chiede:

- a) di indicare le cause del reiterato, mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica negli esercizi sopra richiamati;
- b) se l'Ente abbia proceduto all'auto-applicazione di tutte le sanzioni conseguenti all'inadempimento degli obblighi relativi al patto di stabilità interno per l'anno 2014, fornendo idonea documentazione a riscontro;
- c) se si sia provveduto all'auto-applicazione delle citate sanzioni per la violazione del patto di stabilità interno per l'anno 2015, fornendo idonea documentazione a riscontro;
- d) di fornire risposta ai quesiti sopra riportati in relazione al mancato rispetto del saldo di finanza pubblica per il 2017;
- e) di inviare la certificazione sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica negli anni 2018 e 2019 e una tabella di calcolo con la specificazione delle grandezze che vi avrebbero concorso.

4. Fondo rischi contenziosi e debiti fuori bilancio

Dalle verifiche effettuate è emerso l'accantonamento di risorse a titolo di "Fondo contenzioso" nell'avanzo di amministrazione nell'anno 2016 per l'importo di € 1.000.000,00: a fronte di uno stanziamento iniziale di € 2.000.000,00, sarebbe stato utilizzato un importo di € 1.000.000,00, senza considerare, tuttavia, una passività potenziale probabile di € 2.177.500,00 (fonte relazione Organo di revisione).

Analoga carenza è oggetto di rilievo degli stessi revisori anche nella relazione al rendiconto 2019 laddove si osserva (p. 18) che *"dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente al 31/12, sono state calcolate passività potenziali probabili"* e si dispone *"l'accantonamento di una congrua quota dell'accertato risultato di amministrazione disponibile 2019"*.

Tale lacuna contrasta con l'evidenza del costante riconoscimento (fonte relazioni Organo di revisione al rendiconto), negli esercizi in esame, di ingenti debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) TUEL come da tabella sottoriportata, alla base, negli anni 2014 e 2016, della positività (fonte banca dati finanza locale) del parametro di deficitarietà legato alla *"Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (...)"*.

Tabella 3- ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO (importi in euro)

Articolo 194 TUEL	2014	2015	2016	2017	2018	2019
lett. a)- sentenze esecutive	672.615,68	445.966,93	185.297,38	138.297,38	58.413,90	14.417,31
lett. b)- copertura disavanzi						
lett. c)- ricapitalizzazioni						
lett. d)- procedure espropriative/occupazione e d'urgenza						
lett. e)- acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa						8.004,76
TOTALE	672.615,68	445.966,93	185.297,38	138.297,38	58.413,90	22.422,07

Tutto ciò premesso si chiede di:

- motivare, per l'anno 2017, la differenza tra l'importo di € 138.297,78 a titolo di debiti fuori bilancio riconosciuti nell'anno 2017 e quello di € 665.307,00, riportato a pag.11 della relazione dell'Organo di revisione al rendiconto per l'anno 2017, come utilizzato per far fronte a sentenze o atti;
- motivare i rilevanti importi di debiti fuori bilancio riconosciuti ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) TUEL negli anni 2014-2017, fornendo un quadro degli importi pagati, dal 2014 al 2019, a titolo di transazioni effettuate dall'Amministrazione e indicandone le causali;
- fornire una situazione aggiornata al 31/12/2020 dei contenziosi in essere (comprensivo di valutazioni sui relativi rischi di soccombenza), delle passività potenziali stimate a carico dell'Ente, illustrandone le modalità di determinazione nonché dei debiti fuori bilancio riconosciuti e/o pagati alla data del 31/12/2020 e ancora da riconoscere alla medesima data.

5. Fondo perdite aziende e società partecipate

La stessa relazione dei revisori al rendiconto 2019 evidenzia (p. 18) la mancata costituzione di un fondo perdite società partecipate ai sensi dell'art. 21 del TUSP, disponendo *"l'accantonamento di una congrua quota dell'accertato risultato di amministrazione disponibile 2019"*.

Al riguardo si chiede di motivare tale quantificazione negativa, evidenziando, in apposito prospetto, i risultati degli esercizi 2018 e 2019 di società, aziende speciali e istituzioni partecipate dall'Ente, dando conto, altresì, di eventuali interventi finanziari effettuati dall'Ente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 175/2016, con idonea documentazione a supporto; si chiedono, inoltre, le valutazioni dell'Ente in merito ad un eventuale accantonamento in sede di prossima approvazione del rendiconto 2020.

Ancora, in merito alla situazione dei debiti/crediti con i propri organismi partecipati, si chiede di fornire i prospetti dimostrativi, ex art. 11, comma 6, lett. j), d.lgs. n. 118/2011, aggiornati al 31/12/2019 e 31/12/2020, debitamente asseverati dai rispettivi Organi di revisione, relativamente a tutti gli organismi partecipati dall'Ente.

Si fa riserva sin da ora di ulteriori richieste istruttorie sui rapporti dell'Ente con i propri organismi partecipati una volta che saranno messi a disposizione di quest'Ufficio, a norma di legge, i citati piani di revisione ordinaria delle partecipazioni detenute ai sensi dell'art. 20 TUSP.

6. Fondo crediti dubbia esigibilità e residui attivi

Per quanto riguarda la metodologia di calcolo del FCDE, negli anni 2016, 2017 e 2018, se ne attesta, nei vari questionari e relazioni trasmesse a questo Ufficio, il computo a mezzo del c.d. "metodo semplificato".

Si illustrano appresso, tramite le tabelle che seguono, i dati del FCDE considerati in rapporto ai residui attivi di parte corrente e agli equilibri correnti di bilancio.

Tabella 4 (importi in €)

	A	B	C
ANNI	FCDE	RESIDUI TITOLI 1,3	% (A/B)
2015	7.713.749,10	13.081.724,27	58,97%
2016	8.242.672,19	12.808.063,02	64,36%
2017	7.350.950,45	13.071.229,73	56,24%
2018	7.833.788,67	13.696.041,51	57,20%
2019	9.753.487,20	16.044.140,59	60,79%

Tabella 5 (importi in €)

ANNI	2015	2016	2017	2018	2019
FCDE PREVISIONE di competenza (2015 da riacc. str.)	10.691.020,57			4.647.783,42	6.958.557,44
EQ.CORR. rendiconto	10.873.607,31	-	-	- 4.701.512,86	1.065.878,30
FCDE FINALE	7.713.749,10	8.242.672,19	7.350.950,45	7.833.788,67	9.753.487,20

Discreta apparare la percentuale di copertura del rischio di mancato incasso dei residui dei titoli 1 e 3, ma risulta significativa la presenza di residui del titolo 2, per crediti ancora da riscuotere da altre amministrazioni, come si dirà più avanti.

Non risulta, inoltre, lo stanziamento a titolo di FCDE in fase di previsione negli anni 2016 e 2017 mentre l'importo stanziato in fase di previsione negli anni 2018 e 2019 non appare capiente all'interno degli equilibri correnti, tant'è che, nell'anno 2019, a fronte di un equilibrio corrente O1 positivo per € 1.065.878,30, il saldo corrente O2 è negativo in € (-) 853.820,22, come rilevato anche a pag. 12 della relazione dell'Organo di revisione al rendiconto per l'anno 2019, e ciò a causa del calcolo di *"Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N"* in € 1.919.698,52, proprio a titolo di FCDE di competenza per l'anno.

Si riporta, di seguito, l'andamento della riscossione nelle gestioni "di competenza" e "a residui" delle entrate correnti negli anni dal 2017 al 2019:

Tabella 6 (importi in €)

2017				
ENTRATA	1 ACCERTAMENTI	2 INCASSI	3 RESIDUI	4 % 2/1
TITOLO 1 (EX I)	8.949.179,98	7.786.897,94	1.162.282,04	87,01%
TITOLO 2 (EX II)	18.794.890,83	15.494.505,41	3.300.385,42	82,44%
TITOLO 3 (EX III)	6.963.072,95	2.615.462,20	4.347.610,75	37,56%
TOTALE	34.707.143,76	25.896.865,55	8.810.278,21	93,34%

Tabella 7 (importi in €)

2018				
ENTRATA	1 ACCERTAMENTI	2 INCASSI	3 RESIDUI	4 % 2/1
TITOLO 1 (EX I)	18.573.187,64	16.626.971,54	1.946.216,10	89,52%
TITOLO 2 (EX II)	8.170.402,61	4.119.364,94	4.051.037,67	50,42%
TITOLO 3 (EX III)	7.796.097,04	2.680.459,89	5.115.637,15	34,38%
TOTALE ENTRATA	34.539.687,29	23.426.796,37	11.112.890,92	87,60%

Tabella 8 (importi in €)

2019				
ENTRATA	1 ACCERTAMENTI	2 INCASSI	3 RESIDUI	4 % 2/1
TITOLO 1 (EX I)	27.924.616,11	25.430.608,38	2.494.007,73	91,07%
TITOLO 2 (EX II)	11.305.880,59	8.358.169,56	2.947.711,03	73,93%
TITOLO 3 (EX III)	6.054.796,87	1.681.341,80	4.373.455,07	27,77%
TOTALE ENTRATA	45.285.293,57	35.470.119,74	9.815.173,83	78,33%

Tabella 9 (importi in €)

2017					
ENTRATA	1 RESIDUI INIZ.	2 INCASSI	3 MAGG. O MINORI RES.	4 RESIDUI FINALI	5 %2/1
TITOLO 1 (EX I)	4.099.101,15	825.660,80	- 22.525,15	3.250.915,20	20,14%
TITOLO 2 (EX II)	25.969.014,37	580.362,62	- 810.000,00	24.578.651,75	2,23%
TITOLO 3 (EX III)	8.708.961,87	3.329.909,18	- 1.068.630,95	4.310.421,74	38,24%
TOTALE	38.777.077,39	4.735.932,60	- 1.901.156,10	32.139.988,69	12,21%

Tabella 10 (importi in €)

2018					
ENTRATA	1 RESIDUI INIZ.	2 INCASSI	3 MAGG. O MINORI RES.	4 RESIDUI FINALI	5 %2/1
TITOLO 1 (EX I)	4.413.197,24	327.876,69	- 286.654,41	3.798.666,14	7,43%
TITOLO 2 (EX II)	27.879.037,17	3.703.967,98	- 11.913.911,25	12.261.157,94	13,29%
TITOLO 3 (EX III)	8.658.032,49	4.385.333,22	- 1.437.177,15	2.835.522,12	50,65%
TOTALE	40.950.266,90	8.417.177,89	- 13.637.742,81	18.895.346,20	20,55%

Tabella 11 (importi in €)

2019					
ENTRATA	1 RESIDUI INIZ.	2 INCASSI	3 MAGG. O MINORI RES.	4 RESIDUI FINALI	5 %2/1
TITOLO 1 (EX I)	5.744.882,24	755.655,98	- 13.529,00	4.975.697,26	13,15%
TITOLO 2 (EX II)	16.312.195,61	3.132.440,95	- 747.259,96	12.432.494,70	19,20%
TITOLO 3 (EX III)	7.951.159,27	3.528.023,89	- 222.154,85	4.200.980,53	44,37%
TOTALE	30.008.237,12	7.416.120,82	- 982.943,81	21.609.172,49	24,71%

Il parametro di deficitarietà n. 2) "Volume dei residui attivi di nuova formaz. prov. dalla gest. di competenza e relativi ai titoli I e III, (...)" risulta sforato nell'anno 2014 (Rel. Organo di revisione 2014, pag. 33) e nell'anno 2015.

Parimenti, nell'anno 2018 risulta ancora positivo l'"Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%".

L'andamento della riscossione delle entrate del titolo 1, positivo nella gestione "di competenza", si rivela meno efficiente nella gestione "a residui", prevalentemente in ordine al tributo TEFA.

Per tale cespite, a pag. 23 della relazione dell'Organo di revisione al rendiconto 2019, si nota l'accertamento "a competenza" per l'importo di € 2.300.000,00, collegato ad una riscossione per soli € 353.783,90.

Riguardo alle azioni utili alla riscossione del tributo TEFA, il collegio dei revisori notava, a pag. 36 della relazione al rendiconto 2017, come l'Ente applicasse compensazioni crediti/debiti con i Comuni, sollecitando, inoltre, l'attuazione di azioni di recupero a mezzo ADER per il cespite COSAP.

Si ponga mente poi ai dati alle pagine 24 e 25 della stessa relazione (Prospetto 1), laddove elevati risultavano, ancora nel 2017, i residui per l'anno 2014 registrati alla tipologia 101.

Prospetto 1

Analisi anzianità dei residui							
Residui ATTIVI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
TITOLO 1							
1/101	60.456,86		3.134.686,57			1.082.282,04	4.277.425,47
1/104					55.771,77	80.000,00	135.771,77
Totale Titolo 1	60.456,86		3.134.686,57		55.771,77	1.162.282,04	4.413.197,24
TITOLO 2							
2/101	8.485.111,18	2.899.088,64	3.967.141,52	1.818.465,80	2.098.979,55	3.295.635,42	22.164.422,22
2/105	5.705.864,95				4.000,00	4.750,00	5.714.614,95
Totale Titolo 2	14.190.976,13	2.899.088,64	3.967.141,52	1.818.465,80	2.102.979,55	3.300.385,42	27.879.037,17
TITOLO 3							
3/100	937.968,51		1.458.819,16	799.153,95	3.484,00	1.590.741,87	4.789.567,49
3/200	135.859,23	58.214,37		34.081,56		206.142,85	435.298,01
3/500	412.503,01	89,90	7.280,00		462.574,05	2.590.726,09	3.433.165,99
Totale Titolo 3	1.486.330,75	58.214,37	1.466.099,16	835.235,51	466.058,55	4.387.610,75	8.658.032,49

Sotto altro profilo, al 31/12/2017 i residui attivi da incassare al Titolo 2 erano pari a € 27.879.037,17, di cui ben € 14.190.976,13 antecedenti al 2013, nonostante l'avvenuto incameramento, nell'anno 2017, di residui da trasferimenti statali, a tutto l'anno 2016, per € 39.393.262,04, di cui € 39.049.777,78 di residui sempre antecedenti l'anno 2013 (fonte dati del Ministero dell'Interno).

Nell'anno 2018 si è provveduto, in sede di riaccertamento ordinario dei residui, all'eliminazione di € 11.913.911,25 di residui del Titolo 2; alla data del 31/12/2019, dalla "gestione residui" risultavano da introitare ancora € 12.432.494,70 al Titolo 2. Rilevante appare la difficoltà di riscossione delle entrate del Titolo 3, sia per la gestione "a competenza", che in quella "a residui".

Nella relazione dell'Organo di revisione al rendiconto 2017 (p. 37) si rilevava come "non accertata" la somma su canoni attivi per i fabbricati locali in via Marittima, stante una transazione in corso con il locatario; analoghe criticità si rilevano sul piano della riscossione delle entrate da sanzioni irrogate per violazioni al codice della strada.

Si riportano di seguito i dati a disposizione per gli anni 2017, 2018 e 2019 dai quali si evince costantemente la mancata svalutazione nel FCDE dei crediti in parola:

Prospetto 2: Dati relazione anno 2017, pag.19

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	34.081,66	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	34.081,66	100,00%
Residui della competenza	206.142,85	
Residui totali	240.224,41	
FCDE al 31/12/2017		

Prospetto 3: Dati relazione anno 2018, pag.17

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(art. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2016	2017	2018
accertamento	80.395,84	320.385,45	260.000,00
riscossione	80.395,84	114.242,60	150.000,00
% riscossione	100,00	35,66	57,69
FCDE			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	240.224,41	
Residui riscossi nel 2018	10.000,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	230.224,41	95,84%
Residui della competenza	105.000,00	
Residui totali	335.224,41	
FCDE al 31/12/2018	4.026,33	1,20%

Prospetto 4: Dati relazione anno 2019, pag.23

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2017	2018	2019
accertamento	320.385,45	260.000,00	400.000,00
riscossione	114.242,60	150.000,00	120.000,00
%riscossione	35,65	57,69	30,00

Tutto ciò premesso, si chiede di:

- fornire il prospetto di calcolo utilizzato per la determinazione del FCDE alle date del 31/12/2019 e 31/12/2020 da accantonare a rendiconto, attestandone la congruità;
- relazionare in ordine ai residui complessivamente conservati a tutto il 31/12/2019, per il tributo TEFA, distinti per annualità di origine dei residui;
- relazionare in ordine alle azioni svolte per il recupero del tributo COSAP, dando conto dei ruoli emessi a tutto il 31/12/2019, alle somme incassate e ancora da incassare a tale data;
- specificare, per oggetto specifico di entrata, i residui attivi di Titolo 2, eliminati con le operazioni di riaccertamento ordinario al 31/12/2018 e quelli complessivamente conservati al Titolo 2 al 31/12/2019 e al 31/12/2020;
- indicare le modalità organizzative prescelte per l'attività di riscossione, segnalando le misure correttive concretamente intraprese per favorire l'effettivo introito delle entrate accertate e gli esiti del recupero dell'evasione fiscale nel 2019 e 2020 e della riscossione dei crediti conservati al Titolo 2.

7. Residui passivi e tempestività dei pagamenti

L'indicatore di deficitarietà "4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente" risulta positivo negli anni dal 2015 al 2017.

Parimenti, l'indicatore 1.1 di deficitarietà "(Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%" risulta positivo nell'anno 2018.

Il pagamento dei residui correnti "da residui" nel corso degli anni dal 2017 al 2019 risulta poco efficace come evidente dai seguenti dati.

Tabella 12 (importi in €)

2017					
SPESA	1 RESIDUI INIZ.	2 PAGAMENTI	3 MINORI RES.	4 RESIDUI FINALI	5 %2/1
TITOLO 1 (EX I)	44.619.565,71	14.791.322,98	- 2.699.581,17	27.128.661,56	33,15%
TITOLO 4 (EX III)	-	-	-	-	
TOTALE	44.619.565,71	14.791.322,98	- 2.699.581,17	27.128.661,56	

Tabella 13 (importi in €)

2018					
SPESA	1 RESIDUI INIZ.	2 PAGAMENTI	3 MINORI RES.	4 RESIDUI FINALI	5 %2/1
TITOLO 1 (EX I)	40.323.191,03	13.769.862,34	- 14.334.781,01	12.218.547,68	34,15%
TITOLO 4 (EX III)	-	-	-	-	
TOTALE	40.323.191,03	13.769.862,34	- 14.334.781,01	12.218.547,68	

Tabella 14 (importi in €)

2019					
SPESA	1 RESIDUI INIZ.	2 PAGAMENTI	3 MINORI RES.	4 RESIDUI FINALI	5 %2/1
TITOLO 1 (EX I)	18.102.300,63	6.028.298,00	- 1.337.298,43	10.736.704,20	33,30%
TITOLO 4 (EX III)	-	-	-	-	
TOTALE	18.102.300,63	6.028.298,00	- 1.337.298,43	10.736.704,20	
SALDI	11.905.936,49	1.387.822,82	354.354,62	10.872.468,29	11,66%

Negli anni 2018 e 2019 si registra un rallentamento dell'andamento dei pagamenti anche "a competenza".

Tabella 15 (importi in €)

2018				
SPESA	1 IMPEGNI	2 PAGAMENTI	3 RESIDUI	4 %2/1
TITOLO 1 (EX I)	40.220.749,54	34.336.996,59	5.883.752,95	85,37%
TITOLO 4 (EX III)	2.160.116,35	2.160.116,35	-	100,00%
TOTALE SP.CORR.	42.380.865,89	36.497.112,94	5.883.752,95	86,12%

Tabella 16 (importi in €)

2019				
SPESA	1 IMPEGNI	2 PAGAMENTI	3 RESIDUI	4 %2/1
TITOLO 1 (EX I)	44.666.618,07	35.356.105,67	9.310.512,40	79,16%
TITOLO 4 (EX III)	2.250.732,36	2.250.732,36	-	100,00%
TOTALE SP.CORR.	46.917.350,43		46.917.350,43	0,00%

I dati sugli Indicatori di Tempestività dei Pagamenti pubblicati nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito dell'Ente rilevano i seguenti tempi di pagamento:

- Anno 2017: ITP 25,49 giorni;
- Anno 2018: ITP 27,48 giorni;

Non risultano pubblicati i dati dell'ITP per il 2019 e il 2020.

Tutto ciò premesso, si chiede di:

- fornire dati sull'ammontare del debito commerciale dell'Ente al termine degli anni 2019 e 2020 e sui relativi indicatori annuali di tempestività dei

pagamenti, provvedendo tempestivamente alla pubblicazione, sul sito istituzionale, dei dati dovuti a norma di legge;

- trasmettere l'elenco analitico dei residui passivi di spesa corrente, catalogati per capitoli e per anno di formazione, da pagare alle date del 31/12/2019 e del 31/12/2020, distinguendo i residui da corrispondere per trasferimenti ad altri Enti, con il calcolo del relativo totale, da quelli complessivamente dovuti per il pagamento di forniture correnti di beni e servizi o di altro genere, motivando, per ciascuno di essi, le ragioni del ritardo nel pagamento di una o dell'altra tipologia di residui di spesa corrente
- motivare l'eliminazione, in sede del riaccertamento ordinario dei residui nell'anno 2018, di residui passivi da spese correnti dell'importo di € 14.334.781,01, producendo l'elenco analitico e gli importi dei singoli residui eliminati.

8. Debito finanziario

Dalla lettura degli indicatori di deficitarietà strutturale per l'anno 2018, è emersa la positività dell'Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%" e dell'Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%".

La relazione dei revisori al rendiconto 2016 evidenzia (pp. 25 e 26) l'avvenuta rinegoziazione, nell'anno 2015, dei mutui accesi con CC.DD.PP., con posticipo, all'anno 2016, del pagamento degli oneri finanziari relativi all'anno 2015, incidenza della spesa per interessi di € 7.287.540,51 sulla spesa corrente totale nella percentuale del 15,72% e sfioramento del limite di cui all'art. 204 TUEL nel 2016.

Questo andamento viene spiegato poi graficamente a pag.23 della relazione dell'Organo di revisione al rendiconto 2017, come segue:

Prospetto 5 (dati in migliaia di €)

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	168,00	7.288,00	3.547,00
Quota capitale	1.074,00	2.424,00	2.548,00
Totale fine anno	1.242,00	9.712,00	6.095,00

Di seguito si riporta l'andamento (dati BDAP) degli oneri finanziari totali negli anni dal 2017 al 2019:

Tabella 17 (importi in €)

Oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale				
Anno	2017	2018	2019	
Oneri finanziari	3.546.964,18	3.451.212,46	3.359.740,67	
Quota capitale	2.548.232,95	2.160.116,35	2.250.732,36	
Totale fine anno	6.095.197,13	5.611.328,81	5.610.473,03	

La percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti rimane ancora molto alta nel 2019 (9,68%) (fonte relazione Organo di revisione al rendiconto, p. 20)

Tutto ciò premesso, si chiede di:

- motivare le ragioni dell'operazione di rinegoziazione del debito effettuata nell'anno 2015;
- chiarire le ragioni dell'elevato debito finanziario dell'Ente al 31/12/2019, segnalando i principali mutui in ammortamento, se siano state rilasciate garanzie in favore di altri soggetti, il dato aggiornato del debito finanziario dell'Ente al 31/12/2020 e indicando se, nel 2020, siano state effettuate operazioni di gestione attiva del debito e i risparmi di spesa eventualmente conseguiti.

9. Spesa corrente

Si riportano i prospetti relativi alle spese correnti, distinte in macroaggregati, sostenute dall'Ente negli anni 2017, 2018 e 2019.

Prospetto 6 : pag.20 Relazione dell'Organo di revisione anno 2017

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	14.567.018,61	12.957.651,21	- 1.609.367,40
102	imposte e tasse a carico ente	902.389,20	602.677,03	- 299.712,17
103	acquisto beni e servizi	14.143.857,28	13.446.160,49	- 697.696,79
104	trasferimenti correnti	13.902.634,81	10.539.551,76	- 3.363.083,05
105	trasferimenti di tributi			-
106	fondi perequativi			-
107	interessi passivi	7.287.540,45	3.546.964,18	- 3.740.576,27
108	altre spese per redditi di capitale			-
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	404.252,66	2.611,22	- 401.641,44
110	altre spese correnti	2.566.689,78	2.720.230,38	153.540,60
TOTALE		53.774.382,79	43.815.846,27	9.958.536,52

Prospetto 7: pag.18 Relazione dell'Organo di revisione anno 2018

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	12.957.651,21	12.246.734,97	-710.916,24
102	imposte e tasse a carico ente	602.677,03	795.234,30	192.557,27
103	acquisto beni e servizi	13.446.160,49	10.007.297,11	-3.438.863,38
104	trasferimenti correnti	10.539.551,76	5.137.597,92	-5.401.953,84
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	3.546.964,18	3.444.534,36	-102.429,82
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive entrate	2.611,22	863,79	-1.747,43
110	altre spese correnti	2.720.230,38	2.704.734,14	-15.496,24
TOTALE		43.815.846,27	34.336.996,59	-9.478.849,68

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, ridclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	12.779.561,53	11.780.207,58	-999.353,95
102	imposte e tasse a carico ente	798.286,80	737.513,79	-60.773,01
103	acquisto beni e servizi	13.980.211,06	13.356.063,36	-624.147,70
104	trasferimenti correnti	6.345.868,42	12.321.649,37	5.975.780,95
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	3.451.212,46	3.359.740,67	-91.471,79
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	1.305,02	9.141,81	7.836,79
110	altre spese correnti	2.864.304,25	3.102.301,49	237.997,24
TOTALI		40.220.749,54	44.666.618,07	4.445.868,53

Da un esame comparato dei dati della spesa corrente per gli anni 2017, 2018 e 2019 emergono:

- la costante riduzione delle spese per il personale e della correlata spesa per imposte;
- la costante diminuzione della spesa per acquisto di beni e servizi, specialmente tra gli anni 2016 e 2017;
- il significativo incremento delle "altre spese correnti" dal rendiconto 2016 a quello 2019;
- l'andamento altalenante delle spese per "trasferimenti correnti", dimezzata tra gli anni 2017 e 2018, raddoppiata tra gli anni 2018 e 2019.

Tutto ciò premesso, si chiede di:

- spiegare le ragioni dell'aumento delle "altre spese correnti" negli anni tra il 2016 e 2019, dando conto dell'eventuale correlazione con la formazione di debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. e) TUEL, o, altrimenti, con spese per il pagamento di transazioni;
- spiegare le ragioni dell'andamento altalenante delle spese per "trasferimenti correnti", nelle variazioni intervenute tra gli anni 2016 e 2017, tra gli anni 2017 e 2018 e tra gli anni 2018 e 2019.

10. Spesa del personale

Si riporta di seguito una tabella con alcuni dati relativi alla spesa del personale in base alla documentazione a disposizione:

Tabella 18 (importi in €)

IMPEGNI TITOLO I	MEDIA 2011/2013 da SIQUEL 2014	MEDIA 2011/2013 REL.REV.2016, 2017, 2018 (COMPRESSE ALTRE SPESE INSERITE NELL'INT.3 PER € 3.022.052,65)	MEDIA 2011/2013 REL.REV.2019 (CON CORREZIONE NELLA ESPOSIZIONE DI MACR. 102 E 103)	SPESE DEL PERSONALE ANNO 2019 DA REL.REV. (COINCIDE CON BDAP)	SPESE DEL PERSONALE ANNO 2018 DA REL.REV.	SPESE DEL PERSONALE ANNO 2018 DA BDAP	SPESE DEL PERSONALE ANNO 2017 DA REL.REV.
INTERVENTO 1 (O MACR.101)	22.048.786,27	22.048.786,27	22.048.786,27	11.780.207,58	12.246.734,97	12.779.561,53	12.957.651,21

DA 2016)							
INTERVENTO 7 (O MACR.102 DA 2016)	1.378.072,09	1.378.072,09	1.378.072,09	737.513,79	795.234,30	798.286,80	602.677,03
1) TOTALE	23.426.858,36	23.426.858,36	23.426.858,36	12.517.721,37	13.041.969,27	13.577.848,33	13.560.328,24
INTERVENTO 3 (O MACR. 103 DA 2016)	656.927,36	3.678.980,01	656.927,36	-			
2) TOTALE	24.083.785,72	27.105.838,37	24.083.785,72	12.517.721,37	-	-	13.560.328,24
3)COMPONENTI DA SOTTRARRE	3.057.868,56	3.057.868,56			1.654.074,87		3.041.875,00
TOTALE 2)-3)	21.025.917,16	24.047.969,81	24.083.785,72	12.517.721,37	11.387.894,40	-	10.518.453,24

Si riportano, inoltre, alcune osservazioni segnalate nel questionario sul rendiconto 2014:

- Notazioni relative al calcolo della spesa complessiva:

Pag.48

Per inserire ulteriori informazioni scrivere nel campo sotto riportato

Ai fini della quadratura con il prospetto di cui al punto 6.2, nella presente tabella non vengono indicate le spese del personale relative all'Agenzia Provinciale Frosinone Formazione che ammontano esattamente a euro 3.022.052,65 media per gli anni 2011/2013 e ad euro 3.133.755,41 per l'anno 2014.

- Notazioni relative al calcolo delle spese escluse:

Pag.50

Note PRESENTE 2009

SPESE PERSONALE AGENZIA PROVINCIALE FROSINONE FORMAZIONE

Note SPESA NEL 2014

SPESE PERSONALE AGENZIA PROVINCIALE FROSINONE FORMAZIONE

Tutto ciò premesso, si chiede:

- quale dato va tenuto in considerazione ai fini del rilievo della spesa media del personale per gli anni 2011/2013;
- i dati della spesa di personale da considerare per l'anno 2018;
- se i dati trasmessi alla BDAP per l'anno 2019 sulla spesa di personale siano da considerare corretti;
- eventuali spese da escludere nel calcolo della spesa del personale negli anni 2014-2019, attestando il rispetto dei limiti di legge nei medesimi esercizi.

Con riserva di richiedere ulteriori elementi, si resta in attesa di ricevere quanto sopra entro il **3 maggio 2021** per il tramite della piattaforma "Con.Te."

Il Magistrato Istruttore
Dott. Ottavio Caleo



OTTAVIO
CALEO
CORTE DEI
CONTI
01.03.2021
18:45:24 CET

Il Funzionario Istruttore

Dott. Stefano D'Amico

Tel. 06.38765734

(nei giorni di mercoledì e venerdì)

e-mail: stefano.damico@corteconti.it